

Camera dei Deputati

Legislatura 17
ATTO SENATO

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/07942
presentata da **ARRIGONI PAOLO** il **01/08/2017** nella seduta numero **870**

Stato iter : **CONCLUSO**

Ministero destinatario :

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Delegato a rispondere : **MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE** , data delega **01/08/2017**

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELL'INTERNO , data delega **19/10/2017**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
RISPOSTA GOVERNO		
BOCCI GIANPIERO	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, INTERNO	19/10/2017
GALLETTI GIAN LUCA	MINISTRO, AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	19/10/2017

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

MODIFICATO PER MINISTRO DELEGATO IL 19/10/2017

RISPOSTA PUBBLICATA IL 19/10/2017

CONCLUSO IL 19/10/2017

TESTO ATTO

Atto Senato

Interrogazione a risposta scritta 4-07942

presentata da

PAOLO ARRIGONI

martedì 1 agosto 2017, seduta n.870

ARRIGONI - Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Premesso che: in queste settimane il Paese sta attraversando una vera e propria emergenza di incendi boschivi, che sembra non arrestarsi, nonostante il lodevole lavoro di tutti gli operatori in campo; l'emergenza ha interessato, purtroppo, anche territori pregiati ricadenti nei parchi nazionali; in data 3 luglio 2017, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha pubblicato un interessante documento dal titolo "Prevenzione incendi boschivi nelle aree protette statali", a cura della Direzione generale per la protezione della natura e del mare; dal documento citato risulta che, per quanto riguarda l'adozione dei piani AIB (antincendio boschivo), 14 parchi nazionali hanno il piano AIB concluso e inserito nel rispondente piano AIB regionale, 6 parchi nazionali hanno il piano AIB predisposto, ma con iter non concluso (2 per integrazioni dei parchi stessi, 2 per pareri dei Vigili del fuoco e del Comando tutela ambientale e forestale dell'Arma dei carabinieri e 2 per intese regionali), 2 parchi hanno il piano AIB recentemente scaduto e ancora in fase di predisposizione, per un parco, precisamente quello del Circeo, in provincia di Latina, il nuovo piano AIB è stato appena predisposto, con una impostazione avente carattere pilota affinché sia un concreto esempio per i parchi nazionali di applicazione del nuovo schema di riferimento ed a breve sarà approvato dall'ente parco; per ciò che concerne le 67 riserve naturali statali aventi l'obbligo di piano AIB, 9 hanno il piano con iter concluso e relativo decreto ministeriale di adozione, 7 hanno il piano con iter concluso con prossima pubblicazione del relativo decreto ministeriale, 50 hanno il nuovo piano 2017-2021, già predisposto, ma con iter non concluso (precisamente per i piani di 44 riserve si è in attesa dell'intesa regionale da parte di 11 Regioni), uno ha il piano scaduto e il nuovo in corso di predisposizione, si chiede di sapere: quale sia la situazione precisa e puntuale, aggiornata, dei piani AIB dei parchi nazionali e delle riserve naturali statali e quali siano e per quali ragioni i piani AIB non siano stati ancora conclusi, ovvero adottati; se per il Ministro in indirizzo non sia il caso, fermo restando il programma di riforestazione delle aree protette colpite dagli incendi già annunciato ufficialmente lo scorso 20 luglio, di farsi anche promotore nei confronti del Governo dell'istituzione di una eventuale "cabina di regia nazionale di riforestazione" per tutti i territori boscati colpiti, in collaborazione con le Regioni ed il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.
(4-07942)

RISPOSTA ATTO**Atto Senato****Risposta scritta pubblicata nel fascicolo n. 183****all'Interrogazione 4-07942**

Risposta. - Si evidenzia, in via preliminare, che il Ministero dell'ambiente ha diretta competenza in materia di incendi solo per i piani AIB delle aree protette statali (parchi nazionali e riserve naturali statali), in attuazione all'art. 8, comma 2, della legge n. 353 del 2000, col supporto degli enti gestori di tali aree protette che curano in modo particolare la "previsione" e la "prevenzione" degli incendi boschivi. Resta alle Regioni l'approvazione del piano AIB regionale, che comprende un'apposita sezione con i piani AIB delle aree protette, nonché la diretta competenza nella lotta attiva, anche all'interno delle aree protette statali (art. 7 in combinato disposto con art. 8, comma 4, della legge n. 353), con l'ausilio dei Vigili del fuoco ai sensi del recente decreto legislativo n. 177 del 2016 e delle organizzazioni di protezione civile localmente esistenti.

Per un opportuno inquadramento nel contesto nazionale della problematica incendi boschivi nei parchi nazionali e nelle riserve naturali statali, si fa presente che, considerando l'iniziale fase di attuazione di quest'ultimo provvedimento legislativo (decreto legislativo n. 177) e la criticità climatica della stagione estiva, questo Ministero il 3 luglio 2017 aveva convocato un'apposita riunione nazionale sugli incendi boschivi nelle aree protette statali per sensibilizzare preventivamente le diverse istituzioni competenti a vario titolo ed ottenere la massima sinergia fra loro. A seguito di tale riunione, il Ministro ha provveduto ad emanare una direttiva in data 12 luglio, ove sono previste, tra l'altro, raccomandazioni volte a rafforzare le attività di programmazione, prevenzione, lotta attiva (in particolare per la gestione dei mezzi antincendio boschivo), nonché a promuovere il catasto delle aree percorse dal fuoco dei Comuni ricadenti nelle aree protette statali. Secondo la direttiva, gli enti gestori delle aree protette statali dovranno inviare ogni anno apposita circolare ai Comuni ricadenti nelle suddette aree al fine di sollecitare i Comuni inadempienti nel predisporre o aggiornare il relativo "catasto delle aree percorse dal fuoco" di cui all'art. 10 della legge n. 353 del 2000. Aggiornamento che i Comuni devono comunicare anche all'ente gestore per l'aggiornamento annuale del proprio piano AIB. Il rispetto di tale norma è essenziale per un'ottimale applicazione dei vincoli di cui allo stesso art. 10.

La direttiva è stata trasmessa a tutti gli attori istituzionali cointeressati all'AIB: enti parco nazionali, enti gestori delle riserve naturali statali, Regioni e Province autonome, comando unità per la tutela forestale ambientale e agro-alimentare dell'Arma dei Carabinieri, Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, capo del Dipartimento della protezione civile e presidente della Conferenza dei presidenti delle Regioni.

In riferimento alle questioni relative ai piani AIB dei parchi nazionali e delle riserve naturali statali, si riporta di seguito la situazione aggiornata ad oggi.

Parchi nazionali: 14 parchi nazionali hanno concluso l'**iter**, con il piano AIB inserito nel rispondente piano AIB regionale e con relativo decreto ministeriale di adozione; 6 parchi hanno predisposto il piano AIB ma l'**iter** non è concluso: 2 per integrazioni ancora in corso da parte degli enti parco, 2 per pareri del comando unità per la tutela forestale ambientale e agro-alimentare dei Carabinieri non ancora rilasciati e 2 per intese regionali non ancora pervenute; 2 parchi nazionali hanno il piano AIB recentemente scaduto e ancora in fase di predisposizione; il nuovo piano AIB del parco nazionale

del Circeo è stato appena predisposto (tramite supporto scientifico dell'accademia italiana di scienze forestali) con un'impostazione avente carattere pilota affinché sia un concreto esempio per i parchi nazionali di applicazione del nuovo schema di riferimento ed a breve sarà approvato dall'ente parco; a breve inizierà l'**iter** di legge con la richiesta di parere ai Carabinieri forestali e ai Vigili del fuoco, per le rispettive parti di competenza; per il parco dell'isola di Pantelleria, di recente istituzione, è stata predisposta una programmazione di emergenza ("piano speditivi") di attività AIB per l'estate 2017, con il coinvolgimento contemporaneo ed immediato di tutte le istituzioni cointeressate, al fine di fronteggiare adeguatamente la stagione critica ed evitare grandi incendi come quello del 2016. Riserve naturali statali (67 riserve aventi obbligo di piano AIB): 16 hanno il piano AIB con **iter** concluso e relativo decreto ministeriale di adozione; 2 hanno il piano AIB con **iter** concluso e con decreto ministeriale di adozione di prossima emanazione; 48 riserve hanno il nuovo piano 2017-2021 già predisposto ma con **iter** non concluso (per 4 si è in attesa del parere del comando unità per la tutela forestale ambientale e agro-alimentare dei Carabinieri e per 44 si è in attesa dell'intesa regionale da parte di 8 Regioni); una riserva ha il piano scaduto e il nuovo è in corso di predisposizione.

Per quanto riguarda la riforestazione delle aree percorse dal fuoco si dovrà tenere conto di quanto riportato nell'art. 10, comma 1, della legge n. 353 che recita: "Sono vietate per cinque anni, sui predetti soprassuoli, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa dal Ministro dell'ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla regione competente, negli altri casi, per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici".

Si rassicura comunque che il Ministero prosegue nella sua azione costante di monitoraggio senza ridurre in alcun modo lo stato di attenzione su tale importante questione.

GALLETTI GIAN LUCA Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

16/10/2017